

Domenico Felice è docente di Storia della Filosofia e di Storia della Filosofia Politica presso l'Università di Bologna. È autore di numerosi saggi e volumi su Montesquieu, tra i quali: *Oppressione e libertà. Filosofia e anatomia del dispotismo nel pensiero di Montesquieu* (Pisa, 2000); *Per una scienza universale dei sistemi politico-sociali. Dispotismo, autonomia della giustizia e carattere delle nazioni nell'«Esprit des lois» di Montesquieu* (Firenze, 2005), *Pour l'histoire de la réception de Montesquieu en Italie* (1789-2005) (Bologna, 2006) e *Los orígenes de la ciencia política contemporánea. Despotismo y libertad en el «Esprit des lois» de Montesquieu* (Madrid, 2012). Ha curato la prima traduzione italiana del *Commentaire sur l'«Esprit des lois»* (1777) di Voltaire e numerosi volumi collettivi, tra i quali: *Dispotismo. Genesi e sviluppi di un concetto filosofico-politico* (2 voll., Napoli, 2002); *Montesquieu e i suoi interpreti* (2 voll., Pisa, 2005); *Leggere «Lo spirito delle leggi» di Montesquieu* (2 voll., Milano-Udine, 2011). È editor di «Montesquieu.it – Biblioteca elettronica su Montesquieu e dintorni» (www.montesquieu.it).

Riccardo Campi, traduttore e saggista, ha curato l'edizione italiana di opere di Descartes, Fontenelle, Jacques Boileau, Pope, Montesquieu, Moncrif, Vauvenargues, Duclos, Buffon, La Mettrie, Mercier; di Voltaire ha tradotto *Il Tempio del Gusto* (Firenze, 1994), *Il pironismo della storia* (Milano, 2005), le *Lettere filosofiche* (Siena, 2007) e *Candido* (Siena, 2010). È autore di saggi di estetica e teoria della letteratura, in parte raccolti nei volumi *Le conchiglie di Voltaire* (Firenze, 2001), *Favole per dialettici. Allegoria e modernità* (Milano, 2005), *Invenzione e oblio* (Milano, 2005), *Voltaire. Lo scandalo dell'intelligenza* (Napoli, 2007), *Gustave Flaubert. Il borghese, il semidio, il saltimbanco* (Napoli, 2008) e *Samuel Beckett. Nel buio che illumina la mente* (Napoli, 2009).

Foto di copertina:
Musée de la Ville de Paris
Musée de la Ville de Paris
Musée de la Ville de Paris
Musée Antoine Lavoisier
© Gnanan / The Bridgman Art Library
Cover design: PolyStudio

RCS
Libri
ISBN 978-88-452-7516-6

www.bompiani.it

FRANÇOIS-MARIE AROUET VOLTAIRE DICTIONNAIRE PHILOSOPHIQUE ET QUESTIONS SUR L'ENCYCLOPÉDIE



ISBN 978-88-452-7516-6
9 788845 275166

BOMPIANI
IL PENSIERO OCCIDENTALE

IL PENSIERO
OCCIDENTALE

VOLTAIRE
DIZIONARIO FILOSOFICO
INTEGRALE

BOMPIANI

VOLTAIRE DIZIONARIO FILOSOFICO INTEGRALE TUTTE LE VOCI DEL DIZIONARIO FILOSOFICO E DELLE DOMANDE SULL'ENCICLOPEDIA

A cura di Domenico Felice
e Riccardo Campi

Testo francese a fronte



BOMPIANI
IL PENSIERO OCCIDENTALE

Il *Dizionario filosofico*, di cui si offre al lettore italiano la prima traduzione integrale, raccoglie tutte le voci che compongono le “opere alfabetiche” di Voltaire: il *Dictionnaire philosophique portatif*, le *Questions sur l'Encyclopédie*, nonché le voci con cui contribuì all'impresa enciclopedica di Diderot e d'Alembert, alcuni lemmi destinati al *Dictionnaire de l'Académie française*, e numerosi altri brevi testi, pubblicati sparsamente nel corso della sua vita (o rimasti inediti alla sua morte), che, per stile, struttura e argomenti trattati, sono, di fatto, voci di un dizionario *in progress*, in continua espansione. Se non fosse per le sue dimensioni scarsamente maneggevoli, questo *Dizionario filosofico* costituirebbe quanto di più prossimo a un compendio del pensiero voltairiano il lettore disponga: nelle centinaia di voci di varia lunghezza e consistenza che lo costituiscono si trova (o, piuttosto, si ritrova) la maggior parte delle idee che Voltaire ha meditato, soppesato, discusso, contestato, rimuginato per più di cinquant'anni, disseminandole in un'infinità di scritti di ogni genere: dalla teologia all'economia politica, dalla critica letteraria all'agronomia, dalla filosofia del diritto alla critica biblica, dall'astronomia alla metafisica, dalla medicina alla storia, dalla geografia alla morale, Voltaire passa in rassegna tutti gli argomenti, teorie e dottrine che alimentarono il dibattito intellettuale del suo secolo, e su cui ritenne di non potersi esimere dall'esprimere la propria opinione. Egli stesso, nel 1760, presentava il *Dictionnaire philosophique portatif* (che costituisce il nucleo originario di questo *Dizionario filosofico*) come una sorta di ricapitolazione a uso personale, un riepilogo generale: ovvero, detto con le sue stesse parole, un “resoconto che rendo a me stesso, seguendo l'ordine alfabetico, di tutto ciò che devo pensare su questo mondo e sull'altro, il tutto a uso mio e, forse, dopo che sarò morto, delle persone perbene”.